

ABBONAMENTI ARCHIVIO MUSEO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI

LA STAMPA ESTERI

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI PREMIUM HOME POLITICA ESTERI CRONACHE TECNOLOGIA TUTTOGREEN LAZAMPA I TUOI DIRITTI DESIGN MARE MONTAGNA SPECIALI INSERTI

tel@tu

ADSL SENZA LIMITI
ASU

19,90€ MESE

MODEM WIFI
INCLUSO

SCADE IL 20 MARZO!
CAMBIA ORA! >

Consiglia 65 Tweet 19 8+1 1 Indoono

ESTERI
17/03/2014

Libia, blitz in mare dei Navy Seals Bloccata la petroliera dei ribelli

La "Morning Glory" trasportava petrolio caricato illegalmente in Cirenaica. L'Est del Paese verso la secessione, mentre Tripoli annuncia l'offensiva per riprendersi i porti controllati dai ribelli

GIORDANO STABILE

Sono stati gli americani, alla fine, a togliere le castagne dal fuoco al governo libico. Con blitz notturno fulmineo e impeccabile i Navy Seals hanno preso il controllo della petroliera nordcoreana Morning Glory che trasportava greggio acquistato illegalmente dai ribelli della Cirenaica che hanno occupato i porti petroliferi dell'est della Libia e sfidato il governo centrale.



Un'immagine del blitz dei Navy Seals statunitensi

Libia, la sfida dei ribelli in Cirenaica Venduto primo carico di petrolio GIORDANO STABILE

Il Pentagono precisa che l'operazione è stata compiuta «a largo delle coste di Cipro». «Nessuno è stato ferito nell'operazione delle forze statunitensi, richiesta dai governi libico e cipriota». La nave, sotto scorta, è in rotta verso la Libia.

TI CONSIGLIAMO:



Libia, la petroliera ribelle circondata dalle navi delle milizie filo-governative



Libia, la sfida dei ribelli in Cirenaica Venduto primo carico di petrolio



Aereo scomparso, ricerche in 11 Paesi Ultimo messaggio alla torre di controllo "Buonanotte, qui da noi va tutto bene"

La settimana scorsa la petroliera battente bandiera nordcoreana aveva attraccato nel porto libico di Al Sidra, nel golfo di Sirte, per caricare greggio con l'intenzione di esportarlo per conto di un gruppo separatista della Cirenaica. Il governo libico, guidato dall'ex premier Ali Zeidan, aveva intimato che se avesse lasciato il porto sarebbe stata «bombardata». Ma la Morning Glory era riuscita a dileguarsi nonostante fosse circondata dalla marina libica, in realtà grossi pescherecci armati di mitragliatrice che non erano riusciti né a fermarla né a inseguirla. Uno smacco che era costato il posto a Zeidan, rimosso con un voto parlamentare.

Non è ancora chiaro a chi fosse destinato il carico di greggio o la proprietà della nave. Pyongyang ha preso le distanze dalla petroliera. In un comunicato ha annunciato che la nave «ha violato le norme sulla navigazione e quelle contro il contrabbando di mere» e che è «stata cancellata dal nostro registro navale. Non abbiamo nulla a che farci».

Il nuovo governo, guidato dall'ex ministro della difesa Abdulah al-Thani, ha cambiato strategia e ha chiesto aiuto agli alleati americani. Al Thani ha anche annunciato, e poi rimandato di due settimane, un'offensiva contro i secessionisti dell'Est. La brigata di Misurata, decisiva nel rovesciamento di Gheddafi, sta puntando verso Sirte, prima città sulla via di Bengasi.

Bengasi ha risposto con la costituzione delle Forze di autodifesa di Barqa (nome arabo della Cirenaica), mentre i gruppi islamisti legati ad Al Qaeda continuano la loro mattanza quotidiana: questa mattina un attentato a una caserma della città ha fatto almeno dieci morti fra le forze di sicurezza. A tre anni dalla rivoluzione il rischi di una nuova guerra civile è altissimo ma Tripoli non ha scelto perché ha perso la gran

Volvo V40
Con canone da 230 euro al mese (TAEG 7,28%) e dopo tre anni sei libero di restituirla!
Scopri il listino
* maggiori informazioni su volvocars.it

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Putin avvia l'annessione della Crimea
Gli esperti: costerà 3 miliardi all'anno
Il presidente russo, Vladimir Putin, ha ordinato di approvare la ...



+ Rapporti "inappropriati" con una fonte
Licenziato il reporter del LATimes
Licenziato, per una "relazione inappropriata" con una ...



+ L'altro Iran? Quello di Ciro Il Grande
Teheran scommette su Ciro Il Grande per far arrivare sul grande s ...



+ Aereo scomparso, la rotta del Boeing cambiata con il computer di bordo
Le ricerche si allargano e coinvolgono ora 26 Paesi ma tutti temo ...

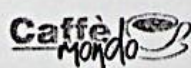


+ Usa e Ue, prime sanzioni a Mosca
Obama boccia l'indipendenza della Crimea, varando le prime ...



+ Grande caccia all'aereo sparito "Dirottato nella terra dei taleban"

Web radio



La rassegna stampa dei media internazionali
Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì

La Stampa Shop

- + Autoritratto Di Leonardo
- + Shoah
- + Marilyn Monroe
- + Freccie Tricolori

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it

Accedi a Facebook

parte dei proventi del petrolio, mentre la produzione è crollata a 130mila barili, meno di un decimo di prima della guerra.

L'idea di vendere petrolio indipendentemente dalle autorità centrali era stata già avanzata nei mesi scorsi ma si è concretizzata solo sabato, quando Abdo Rabbo Al Barassi, premier dell'autoproclamato governo della Cirenaica, ha annunciata la prima operazione di export orchestrata dall'Ufficio Politico di Barqa, che ha dichiarato nei mesi scorsi l'autonomia della regione. Il neo ente è stato formato dall'ex rivoluzionario Jadran, in prima linea durante la rivoluzione che aveva deposto Gheddafi.

Dopo la guerra del 2011 Jadran era diventato responsabile delle guardie di sicurezza di alcuni impianti petroliferi. Ma dalla fine di luglio ha approfittato della sua posizione per guidare le proteste che bloccano i principali porti del Paese chiedendo di trattenere una quota maggiore dei proventi dell'export e accusando il governo di corruzione sulla vendita di greggio.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Milizie all'assalto del petrolio L'Italia teme la "fine" della Libia



Il Medio Oriente dopo le rivolte "Potrebbero nascere altri 9 Paesi"



Libia, la sfida dei ribelli in Cirenaica Venduto primo carico di petrolio



4WNet

AAA Cercasi passaggi auto. Offri un passaggio in auto quando viaggi più di 100 km!

Annunci PPN



Casa Facile Start Assicurare la tua casa a partire da 70€ l'anno. Vai su groupama.it



Prova SKYACTIV TECHNOLOGY Mazda CX-5. Il SUV Diesel 150CV già Euro6 da 21,7 km/l Negli showroom Mazda



Conto Corrente Arancio Carta di credito e prelievi gratis. Scopri i vantaggi! www.ingdirect.it